Martedì 11 Luglio 1905

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIII N. 160

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

La Crisi Ungherese

I.

La grave crisi che da tempo travaglia l'Ungheria, e che va assumendo forme e proporzioni sempre più pericolose e temibili, merita d'essere seguita in Italia colla più grande attenzione, sia per quella fraterna amicizia che ha interceduto in ogni tempo fra ungheresi ed italiani, sia perchè si tratta di un conflitto costituzionale fra l'Ungheria e l'Austria e perciò della crisi interna di una Monarchia con cui l'Italia è alleata e che costituisce senza dubbio uno dei grandi fattori della politica europea.

Come è noto, le elezioni generali dello scorso dicembre diedero una maggioranza grandissima al partito dell'indipendenza che è capitanato da Kossuth e che anela alla semplice unione personale fra l'Austria e l'Ungheria: e a questo si sono coalizzati il partito popolare e due frazioni di dissidenti del partito liberale, capitanate da Bánffy e da Andrássy. Il partito liberale, che era stato maggioranza dal 1867 in poi e che costituiva la massa parlamentare sulla quale si appoggiava il sistema dualistico dei rapporti con l'Austria sancito nel Compromesso deakiano, diventò nella nuova Camera una minoranza: e con ciò andarono perduti i risultati di una politica seguita per trent'anni dagli uomini più eminenti dell'Ungheria.

Con questa nuova situazione parlamentare, era logico e naturale che salisse al potere un Ministero composto di membri delle opposizioni coalizzate. E nessuno poneva menomamente in dubbio che questa dovesse essere la soluzione della crisi ungherese.

Il Re infatti si mostrò subito dispostissimo a fare questo passo reclamato dalle corrette norme costituzionali e chiamò a conferire tutti gli uomini più eminenti della nuova maggioranza, da Andrássy a Kossuth, da Bánffy ad Apponyi e a Zichy. D'altra parte lo stesso Kossuth pareva propenso ad appoggiare, sotto certe condizioni, un Gabinetto che si costituisse sulla base del sistema deakistico, ben comprendendo non potersi distruggere da un momento all'altro le fondamenta su cui è stato edificato nel 1867 lo Stato ungarico e su cui esso non ha cessato di consolidarsi d'allora in qua. Ma non fu possibile un'intesa perchè il Re, disposto a cedere in tutto il resto, oppose il più reciso *non possumus* alle pretese della maggioranza riguardanti l'esercito.

E' da tempo che gli ungheresi chiedevano al Sovrano una serie di concessioni concernenti l'uso della lingua nazionale nella loro parte dell'esercito comune, le bandiere, gli emblemi e simili. Sopratutto tendevano a che per la parte ungherese dell'esercito la lingua di comando fosse l'ungherese. Il Sovrano accondiscese in qualche cosa ed ora si fanno in ungherese, nei reggimenti ungheresi, i comandi fino al capitano, ossia fino alla compagnia. Ma le opposizioni coalizzate pretendono invece che ungheresi diventino per le truppe ungheresi tutti i comandi fino ai supremi, i quali sono complessivamente circa una sessantina: e su questo punto il Re non cede, appellandosi alla Prammatica Sanzione e alla legge XII del 1867.

La Prammatica Sanzione e la legge del 1867 non vietano che sia fatta ragione alle domande degli ungheresi, ma ne danno facoltà esclusivamente al Sovrano. Il Sovrano alla sua volta interpreta questo diritto come spettante a lui personalmente, al di fuori di ogni garanzia costituzionale e senza bisogno che la irresponsabilità sua venga coperta dalla responsabilità di un ministro: e questa è la piattaforma su cui si è impegnata la lotta fra Corona e Nazione.

E' indubitabile che la maggioranza del Parlamento ungherese avrebbe servito meglio agl'interessi del paese e fors'anche al successo della propria causa adattandosi un po' più alle esigenze della situazione.

Non è buona politica radicale quella che disdegna i successi parziali che possono condurre al successo pieno e completo cui aspira, ma quella che, pur continuando a lottare sino al compimento di tutte le sue aspirazioni, accetta grado a grado tutte le conquiste possibili che devono condurla al trionfo finale.

Come giorni sono osservava giustamente, in un assennato articolo, l'illustre generale Stefano Türr, assumendo il potere sulla base della Costituzione attuale, accettando le misure già ottenute che tendono a rinforzare l'elemento ungherese nell'esercito comune, la maggioranza del Parlamento di Budapest non avrebbe fatta alcuna concessione: sarebbe stata essa invece che ne avrebbe ricevute: e queste riforme incomplete avrebbero potuto rendere più facili le riforme definitive da essa vagheggiate. Non si può pretendere di riformare il mondo in un'ora: solo l'evoluzione naturale delle idee e delle cose può dare conquiste solide e durature.

Ma noi dobbiamo considerare la situazione come essa è, non come sarebbe meglio, a nostro avviso, che fosse.

Riuscito vano dunque ogni tentativo di un accordo fra Corona e maggioranza parlamentare, Francesco Giuseppe, dopo aver prolungato per quasi sei mesi *la vita provvisoria del Ministero dimissionario* Tisza, ha nominato un Gabinetto di transizione presieduto dal barone Geza Fejérváry, avente per *iscopo di sbrigare gli affari* amministrativi, di provvedere alle più urgenti necessità dello Stato e di spianare la via ad una soluzione definitiva della crisi.

Quale situazione si sia creata colla nomina di questo Gabinetto, lo vedremo in un altro articolo.

rf.

UNA DICHIARAZIONE DEL comm. BIANCHI

Ieri, i membri elettivi del Comitato della Cassa pensioni della Mediterranea, Magnasco, Petronio, Bruno e Cavizzioli venuti a Roma per il trasporto del capitale di detta cassa si sono recati a *salutare il comm. Bianchi*. Uno di essi ha domandato se fosse vera la voce corsa che si fosse dimesso e Bianchi avrebbe disposto che se l'opera sua non potesse esplicarsi nelle condizioni nelle quali credè di potere amministrare le ferrovie dello Stato secondo il programma prefissosi, certamente non rimarrebbe a capo dell'esercizio.

Il prezzo del pane in Italia

nel mese di Giugno

Il ministero di Agricoltura, pubblica la statistica del prezzo del pane durante il mese di giugno u. s. Da essa si rileva che in Piemonte il pane variò al chilogramma da un minimo di 29 centesimi a Novara a un massimo di 48 a Torino. In Lombardia da un minimo di 22 a Milano a un massimo di 43. Nel Veneto da un minimo di 34 a Vicenza a un massimo di 45 a Padova. In Liguria da un minimo di 35 a Porto Maurizio a un massimo di 40 a Genova. Nell'Emilia da un minimo di 28 a Piacenza a un massimo di 45 a Ferrara e Bologna. Nelle Marche e in Liguria da un minimo di 31 ad Ascoli Piceno ad un massimo di 37 a Pesaro. In Toscana da un minimo di 28 a Grosseto ad un massimo di 42 a Firenze. Nella regione meridionale Adriatica da un minimo di 26 a Lecce a un massimo di 40 ad Aquila. Nella regione meridionale Mediterranea da un minimo di 24 a Potenza a un massimo di 38 a Reggio Calabria. In Sicilia da un minimo di 20 a Palermo a un massimo di 38 a Girgenti. In Sardegna da un minimo di 30 a Cagliari a un massimo di 35 a Sassari. A Roma da un minimo di 33 a un massimo di 39.

La Bulgaria si erige a reame

La «Morgten Zeitung» crede di sapere da fonte attendibile che il Governo Bulgaro proclamerà il reame nel prossimo mese.

Nei circoli bene informati si dichiara che la notizia è infondata e che l'intenzione da attribuirsi alla Bulgaria non si realizzerà quest'anno.

Jaurès e Bebel invitati a Londra

Il Consiglio dei partiti indipendenti di Londra ha telegrafato a Jaurès e a Bebel per invitarli a venire in Inghilterra per prender parte a una dimostrazione socialista.

Questo invito viene ai due capi socialisti francese e tedesco in seguito al proibito viaggio di Jaurès a Berlino. La proibizione ha provocato un fermento nel partito socialista in Germania.

Manifesto contro la legge sulla separazione in Francia

L'*Action Populaire Liberale* ha fatto affiggere, sotto il titolo di «La separazione massonica», un appello ai cittadini in cui si dice che la legge per la separazione non è che una legge di discordia spogliatrice che offende la libertà dei credenti.

Il manifesto termina invitando il popolo a ricordare il nome dei deputati che votarono la legge.

Le prossime promozioni trimestrali nell'esercito

La rafferma a 1500 carabinieri

Il prossimo Bollettino militare porterà le promozioni trimestrali di tutto il personale; il decreto passerà in settimana alla Corte dei Conti.

— In data primo luglio il ministero della guerra ha accordato la rafferma a millecinquecento carabinieri.

La scoperta d'un architetto per aumentare la velocità delle navi

Il prof. Regnoli architetto assai noto in Roma ha scoperto e praticamente applicato un nuovo sistema di propulsione per aumentare la velocità delle navi.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi 11 luglio, S. Pio I, papa, martire. Successe a s. Iginio, l'a. 142, ed ebbe per immediato successore s. Aniceto. Morì martire in una delle parziali persecuzioni tollerate da Antonino Pio, l'a. 160.

Effemeride storica.

Enrico III. a Venzone

11 luglio 1574. Anzitutto avvertiamo che varii autori parlano del fatto citandolo in data 11 giugno 1574. Errore evidente, e che non può ripetersi dopo la pubblicazione testuale del brano di *Cronache Gemonesi* di ser Antonio Stancile (Gemona 1897 pel giubileo episcopale di mons. *P. Cappellari*).

Egli registrò «Laus Deo 1574 a dì 11 di Luglio».

Scrive che Enrico III, Re cristianissimo di Francia venne da Polonia come re di Polonia e passò per l'Italia. A Venzone venne incontrato da quattro gentiluomini ambasciatori mandati dal serenissimo Dominio. Furono pure incontro (*due miara sopra Venzon*) la fanteria delle Cernede di quà del Tagliamento, li magnifici deputati di Udine con il chiarissimo Luogotenente, Hieronimo Mocenigo che andò fino a Pontebba incontro.

Venne pure il magnifico proveditore di Cividale (Lorenzo Bragadin) assieme ai suoi gentiluomini. Da ogni parte accorrevano persone per vedere il Re Enrico, aspettandolo in Portis.

Giunto, gli ambasciatori li fecero un bel sermone e S. M. rispose» benignamente».

E prosegue testualmente così» ... «le cernede comenzavano a sbarar tanti archebusi e schioppi che era a stupir et così si inviarono verso Venzon tenendo la sua maestà nel mezzo qual'era a cavallo, vestito semplicemente de negro per lo corotto che portava del quondam suo fratello (Carlo IX) *morto* Re de Franza, et così giusero a Venzon in casa de messer Paolo Biancon,... dove stava apparecchiato l'alloggiamento per sua maestà Cristianissima et per li... in altri nobilissimi alloggiamenti, et tutto alle spese del nostro *Ill. Dominio* e della Patria.»

(Vedi effemeride di domani).

Interessi e cronache provinciali

Elezioni amministrative

Strascici elettorali

Mortegliano, 10.

In risposta all'anonimo corrispondente della «Patria del Friuli».

(Ciebe) *Mea culpa* egregio Anonimo; per formare scritti *pepati* e *salati* come quello comparso nella «Patria» di giovedì u. s. ci vuole una *forte ponderazione nonchè un non tanto* limitato periodo di raccoglimento; fui troppo spiccio nella mia corrispondenza, perchè non credeva di dover lottare con una penna così formidabile; con una penna che senza alcun riguardo.... all'ortografia scrive che *a Mortegliano non è terreno per partiti sovversivi (!!)*.

Poichè la sgrammaticata argomentazione mi colpisce voglio principalmente soffermarmi su essa. Stando a quanto spiffera il sullodato anonimo, a Mortegliano il *sovversivismo* oltre al rendersi inutile, degenera un ridicolo; ecco un'affermazione fra le più paradossali poichè per noi *sovversivi* il primo pensiero era quello di non vincere nelle *passate elezioni*; *scendemmo in lotta* semplicemente per vedere quanti a Mortegliano sono i voti che suffragano i nostri ideali, in maniera che ora all'orda clericale possiamo additare 32 individui che sono nelle nostre fila, i quali, della propaganda pel risveglio delle masse sfruttate e vittime del pregiudizio s'hanno fatto un sacro dovere.

Poi passiamo al sistema di lotta; noi, al lavorio nelle tenebre fatto dai clericali, preferimmo la luce del sole; ai sistemi loioleschi delle triplici e quadruplici liste, scegliemmo la lista unica; noi infine, alle imposizioni confessionali e czaresche contraponemmo una propaganda pacifica. Coloro che ci compresero furono con *noi*; l'incoscienza, la sottomissione, la tema delle pene eterne furono con voi, e noi, non dobbiamo dolerci, perchè sappiamo per *pratica laddove manca l'istruzione*, il forte coefficiente dell'evoluzione sociale, di vittorie non se ne parla, l'affermazione ci basta, e questa l'ebbimo; dessa spiegherà al popolo la nuova forza redentrice, quella forza che a poco a poco lo conquiderà facendolo sorridere sarcasticamente alle promesse borghesi ed alle indulgenze celesti.

In quanto alla contestazione dell'elezione del Vesca Francesco non fummo punto ridicoli ma semplicemente logici; e questo ce lo diremo più bene a matassa svolta.

Gemona, 11 — **Ancora il ricatto religioso** — Poichè qualche persona interessata ha voluto far credere un parto della mia fantasia la lettera ricatto di cui parlai in altro numero, la pubblico senz'altro nella sua stupida integrità.

«*Preghiera.* — Signore Gesù Cristo, noi vi preghiamo — Dio tanto Onnipotente, Eterno, abbiate pietà di me e di tutti gli uomini, *purificatemi* da tutti i peccati pel Vostro Preziosissimo Sangue adesso, eternamente per tutti i secoli dei secoli, Amen.

Oh Signore Gesù Cristo, noi Vi preghiamo abbiate pietà di me e di tutti gli uomini, perdonateci *la* colpe, liberateci da ogni pena pei meriti del Vostro Preziosissimo Sangue, ora e sempre per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Colei che reciterà questa Preghiera durante *nove giorni* e la distribuirà a *nove persone* incominciando dal dì che la riceve, avrà dopo nove giorni una gran gioia.

A Gerusalemme durante la sacra Liturgia *s'intese una voce che diceva: Colei* che reciterà questa Preghiera sarà liberata da ogni sorta di calamità.

Questa prece è stata mandata dal Vescovo Varange Antonio raccomandando di recitarla e di consegnarla o spedirla a nove persone. Ma colei che non lo farà sarà oppressa dalla sventura. Infatti a Norioff si mandò questa Prece ad una persona, ma essa non vi prestò fede e fu punita perdendo l'unica figlia assassinata tre giorni dopo ricevuta la preghiera.

Si raccomanda la divozione al sacro cuore di Gesù».

Ho voluto riportare testualmente e con tutti gli strafalcioni — di cui l'esemplare che ho sott'occhi è zeppo — la famosa lettera. Per la cronaca vi *dirò che sono arrivato a conoscere la* sciocca autrice e divulgatrice della stupidaggine e le molte altre che cretinamente si prestarono al giuoco divulgando *per tal modo la lettera in tutte* le famiglie.

Non faccio nomi per ragioni facili a comprendersi.

* * *

Il nostro corrispondente ha perfettamente ragione di insorgere contro questa indegnità, perchè è proprio una indegnità lasciar correre fra le mani dei credenti non la preghiera, ma le raccomandazioni che vi stanno sotto e che colla preghiera non hanno nulla a che fare. L'autorità ecclesiastica dovrebbe impedire che in nome della religione si sfruttasse la tendenza superstiziosa della gente. Mettiamo che, per una combinazione, ad una persona che non avesse ottemperato a tutte le raccomandazioni che fanno seguito a quella preghiera, accadesse qual*che malanno. Quale scompiglio non si ma*nifesterebbe in tante coscienze impastoiate da un bigottismo superstizioso?

Altro è religione, ed altro è questa roba.

* * *

Malga infetta? — In seguito ad alcuni casi di ematuria (*mal dal sang*) verificatisi nella malga Bombasine di proprietà dei comuni di Gemona e Venzone e constatati dal distinto veterinario consorziale dott. Giovanni Colesan, l'altro ieri veniva dal Colesan stesso per incarico dei Comuni e dal dott. Gio. Batta Romano, per incarico della Prefettura, praticato un sopraluogo.

Profittarono poi della circostanza per visitare anche le malghe Ungarina e Confin ove il dott. Colesan la settimana prima aveva constatata l'esistenza della pneumonite infettiva dei suini.

I dottori si riservarono di presentare ai *comuni interessati una dettagliata* relazione corredata da proposte di opportuni provvedimenti.

Per quanto ho potuto capire pare *che l'ematuria sia originata dal foraggio* di pessima qualità; i malghesi anzi dicono che la detta malattia non si verificò mai quando le capre erano più numerose, e ciò perchè queste sono ghiotte delle euforbie che a loro non producono quei gravi danni che cagionano alle armente.

Mi riservo di riferirvi qualche cosa intorno alla relazione che presenteranno i signori veterinari, intanto non esito a dire un bravo ad entrambi e specialmente all'egregio dott. Romano, regio veterinario provinciale, che intraprese una faticosissima escursione pur di fare del bene.

Concerto. — Ieri sera in piazza Umberto I davanti a numeroso pubblico la brava banda della S. O. diretta dall'egregio maestro Frezzato eseguì ottimamente uno scelto concerto.

Il caffè Falomo fornì ottima e fresca birra e fece affaroni.

Signorina che si distingue. — Mi giunge notizia che la egregia signorina Maria del Bianco che riuscì anni fa la prima licenza delle scuole normali di *Udine ottenne la licenza al Regio Liceo* di Belluno con splendida votazione.

Alla futura professoressa di belle lettere ed alla sua famiglia le mie congratulazioni.

Chiusaforte, 10 — **Una laguna colmata.** — La nostra ben a ragione reputata stazione climatica, mancava *di un decoroso servizio di barbiere* — parucchiere. In vista di ciò gli albergatori sigg. Pesamosca e Martina suggerirono al noto barbiere Giuseppe Dosi di Gemona di aprire nel nostro paese una succursale del suo negozio durante la stagione estiva e ciò per comodità dei signori villeggianti.

Il negozio, oggi aperto al pubblico è sito di fronte all'albergo Pesamosca ed oltre al presentare tutte le garanzie estetiche ed igieniche è fornito di un grande assortimento di finissime profumerie.

All'egregio sig. Dosi i nostri auguri.

S. Giorgio di Nogaro 10 — **Quasi investito dal treno** — Oggi verso le nove Zaina Luigi di Rossetto parlava con un altro individuo ad oriente del ponte sul Corno sul binario di Trieste, e teneva le spalle rivolte verso *la stazione. Viene il treno ed egli non* si muove; dalla macchina parte ripetuto il fischio di allarme, l'uomo non si muove. Il convoglio arriva lesto con violenza contro una forca che l'imprudente teneva sulle spalle e lo getta fuori delle rotaie, giù nella campa. Sbalordito, si rialza e pieno di spavento si reca dal medico. Aveva riportato una semplice lussazione alla ... tica destra nel brusco movimento fattogli fare dalla macchina.

Speriamo che la lezione gli troverà.

Tolmezzo, 10 — **Una disgrazia mortale.** — Il muratore Michele Regis, di anni 26 da Ovaro lavorando sul tetto di una casa in costruzione a Bauco, precipitò a terra dall'altezza di sei metri.

Il Regis fu raccolto in fin di vita e, nonostante le amorose e pronte cure prodigategli, poche ore dopo cessava *di vivere.*

11 — **La partenza degli Alpini** — Ieri mattina, sul far del giorno, le due compagnie 70 e 72 del Battaglione Gemona del 7° Alpini sono partite per le grandi escursioni.

Che piacere deve essere pei poveri soldati, carichi come muli, battere le *montagne* sotto questo solleone!...

A proposito che pareva imminente un ordine del Ministero che ritardasse di alcune settimane queste escursioni!...

Palmanova, 10 — **Una terribile cornata** — In quei di Castions di Strada mentre un agricoltore guidava una coppia di buoi, uno di questi, tormentato dai tafani, per scacciarli, diede un terribile colpo di testa, scartando nella direzione del contadino. Questi ricevette una violenta cornata al petto, per modo che ne ebbe una costola fracassata con lesioni interne.

L'infelice versa in condizioni gravissime.

Buia, 10. — **Il concerto** — Che splendida serata abbiamo goduto ieri sera al «Belvedere»! L'aria refrigerante della sera, satura di profumi campestri, pareva farci rinascere e dimenticare l'afosa domenica, passata; mentre l'eccellente birra spumante nei bicchieri andava ad accrescere quel benessere così raro in questa torrida stagione.

E quanta gente accorsa, e che gaiezza, e che vivacità... Ma e dell'orchestra,... e del programma mandolini*stico!*... Lasciamo, *lasciamo là, Dio* ce ne liberi e scampi.... ormai *parce sepulti!!!*

11 luglio — **S. Ermacora.** — Eccoci alla vigilia della bella sagra di S. Ermacora che è rinomata in tutta la nostra provincia e che per l'amena situazione del paese richiama migliaia *di forestieri da ogni parte.*

Fervono i preparativi intanto e poichè la giornata sarà certamente splendida tutti prevedono un concorso straordinario, un esito *magnifico.*

Le trattorie, le osterie, danno gli ultimi colpi ai preparativi perchè nulla manchi, perchè il pubblico ed il forestiere rimangano soddisfatti.

Si dirà che forse farà caldo, ma Buia gode di una continua ventilazione, eppoi avremo tutti gli esercizi provvisti di birra freschissima alla spina, che spegnerà le arsure della gola.

Nella sala Tabacco, la gioventù di Buia, e di fuori, sfiderà la temperatura di luglio, gettandosi in braccio a Tersicore.

A domani dunque!

Majano, 10 — **Consiglio comunale.** — Riunitosi il consiglio per la nomina delle cariche, presenti 17 su 20 consiglieri, dopo data lettura del discorso inaugurale dell'assess. anziano sig. Pinzi Silvio si provvede per I. contro le disposizioni della legge comunale e provinciale, alla votazione del Sindaco che riuscì eletto il sig. De Mezzo Pietro con voti 16 e una scheda bianca.

Con II. votazione furono eletti membri effettivi della Giunta i sigg: Della Zuana Tobia, Riva Agostino Andreutti Luigi con voti 17 e Pinzi Silvio con voti 16. In fine vengono con una III. votazione nominati colla stessa competenza i sigg. Longino Carnelutti e Valentino D'Affare a supplenti.

A domani i commenti.

Venzone, 11 — **Nuovo farmacista** (*R*). — Ci giunge notizia, graditissima, *che il carissimo giovane Gino Marinetti*, figlio dell'ottimo sig. Edoardo, ha ottenuto all'Università di Padova, con splendida votazione, la laurea di farmacista.

All'egregio amico che vede coronati così felicemente i suoi studi, inviamo le nostre vivissime congratulazioni e gli auguri di un felice e brillante avvenire, perchè le elette doti dell'animo suo veramente lo meritano.

E anche col sig. Edoardo e colla sua famiglia tutta, vivamente ci congratuliamo.

COMUNICATO

Fra le recenti denuncie di ditte commerciali e industriali presso la Camera di Commercio, vedo pubblicato quello della ditta Fratelli dal Torso colla indicazione del sig. Alessandro del Torso fu Alessandro come comproprietario e firmatario.

Quantunque, per la diversa paternità, nessun equivoco dovrebbe temersi, tuttavia, ad evitare malintesi in proposito, mi piace render noto che la mia

Ditta

A. dal Torso fu E.

Industria e commercio legnami, non ha nessunissimo rapporto coi predetti signori.

Udine, 11 luglio 1905.

Alessandro dal Torso fu Enrico.

Comune di Udine

Avviso di concorso.

E' aperto concorso *per titoli ed esami* ai seguenti posti vacanti nelle scuole elementari di questo Comune:

a) ad un posto di maestro nel corso superiore maschile urbano; stipendio lire 1500;

b) ad un posto di maestra nel corso inferiore femminile urbano; stipendio lire 1110;

c) a due posti di maestra nelle scuole miste rurali inferiori; stipendio lire 950, oltre all'alloggio o indennità di lire 100.

Le domande saranno presentate non più tardi del giorno 31 luglio, corredate dei seguenti documenti: *a)* patente di grado superiore o diploma d'abilitazione all'insegnamento elementare, al quale dovrà unirsi il certificato di licenza normale; *b)* certificato di moralità relativo all'ultimo triennio; *c)* certificato penale; *d)* Atto di nascita; *e)* certificati relativi al magistero precedentemente esercitato, e tutti gli altri documenti e titoli che si giudicassero utili.

In luogo di presentare il certificato di sana costituzione gli aspiranti dovranno sottostare ad una visita medica.

Le prove d'esame avranno luogo verso la metà del mese di settembre p. v.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'Ufficio scolastico municipale.

Udine, 25 giugno 1905

Il Sindaco.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del FRIULI porta il N. 2-11)

ALLA FINESTRA....

Dopo le elezioni

« Le elezioni provinciali di ieri sono per noi piene d'ammaestramento.

A *Cividale* — senza un motivo plausibile, visto e considerato che per primi i cattolici avevano steso la mano a uno dei loro — i liberali di ogni gradazione si sono coalizzati per combattere l'abborrito clericale. E hanno scovato fuori un candidato da sacrificare sul qual candidato poi hanno concentrato unicamente i loro voti. I risultati delle sezioni di Faedis e di Remanzacco ne sono prova! »

In tal guisa si esprime ieri il povero *Crociato* lamentando amaramente la congiura longobarda sventata dai clericali che, dice l'organo della Curia « leali come sempre, hanno votato la lista concordata, punto curandosi di *quanto succedeva intorno a loro* e del nome che si bottava sulla via per intralciare il naturale andamento delle elezioni.

E — come le notizie ci dicono — hanno vinto. I liberali sono stati battuti una seconda volta; e il cav. Domenico Rubini — che non ebbe l'energia di insistere nelle date dimissioni e di resistere alle pressioni dei suoi *falsi* nemici — è divenuto un'anima del Limbo ».

E dopo aver deplorato la *congiura*, come la chiama lui, ordita ai suoi danni, è costretto a deplorare qualche cosa di peggio.... un tradimento.

Nespole, che compagnia!

Ma l'organo di quel partito che la *Patria del Friuli* chiama a seconda dei tempi, dei luoghi e delle circostanze *cattolico* o, (con un pizzico di senso dispregiativo) *clericale* od infine (perdendo il filo, visto che oggi si cerca di far tutto senza filo *nero carbone*, ha ben donde di cominciare i suoi commenti osservando che le elezioni di ieri l'altro sono piene di ammaestramenti. Difatti anche noi, stando alla finestra, abbiamo imparato qualche cosa.

Abbiamo imparato per esempio il modo con cui si fanno le elezioni a Codroipo dove, come dice il *Crociato*, si dispone degli elettori, come di tante pecore, dal Comitato diocesano e dai conti Rota. E noi non daremo certamente torto nè a questi nè a quello; finchè gli elettori gentilmente si prestano, non c'è nulla da dire.

Il *Crociato* insomma, sciorinando sul muso degli elettori i panni propri e quelli dei suoi alleati (a Udine) e nemici (nella provincia), vuole far sapere che i clericali (noi andiamo all'antica, o *Patria!*) i quali l'anno scorso avevano votato il conte Lodovico Rota, per aderire al desiderio del conte Francesco, a patto che dai Rota fosse appoggiato quest'anno il candidato della Curia, sono stati orribilmente traditi.

Non è la prima volta che questo succede al *Crociato* od ai suoi predecessori, perchè se la breve memoria non c'inganna, ancora ci sentimmo offeso et feruto il timpano da simili lamentele.

Che ci tocchi proprio di piangere anche sulle disgrazie degli altri?

Ah! Se quel Prefetto *che ci sovrasta* avesse fissato le elezioni per domenica prossima! Ma ormai è fatta e.... non se ne parla più.

E' stato furbo lui a fissarle per i 25 di giugno, per la città! Si fa l'alleanza.... ci si unisce tutti sotto la protezione del Comitato diocesano.... si fa cadere Renier, cioè no, *pardon*, questo non era in programma.... insomma si fanno le cose per bene in città;.... per la provincia penseremo poi! Questo il ragionamento del Prefetto o di chi per esso. Fino!

E infatti, passato quell'impeto d'amore sinceramente interessato fino alla midolla, ecco che al posto delle faccie ossequiose e sorridenti degli alleati urbani.... appare il piede, il grande, l'orribile piede dei nemici non urbani! Fossero almeno stati 291 cretino a scompigliare i risultati! Invece nemmeno i cretini.

E si che un corrispondente da Camino di Codroipo spiega al *Crociato* il fatto della batosta, dicendo che gli elettori erano *inebetiti per il caldo!*

Non per nulla noi abbiamo sempre sostenuto che le elezioni si devono fare d'inverno.

E per un'altra volta, provi il *Crociato* che pure dovrebbe avere ancora un po' d'entratura appresso le superiori autorità, a far fissare le elezioni di Udine dopo quelle della Provincia. Provi e veda se i conservatori, e per essi il *Giornale di Udine*, potranno scrivere ancora ai clericali che non vogliono « fare da candatari incoscienti a nessun partito nè da nessun partito essere assorbiti » le seguenti parole:

« I cattolici appoggiarono i candidati liberali conservatori per la difesa di un patrimonio comune: quello del buon ordine, sul quale riposano tutte le libertà (adagio, per non svegliarle). Ma non vi furono nè potevano esservi dedizioni, nè da una parte nè dall'altra: e ognuno è rimasto al suo posto».

E dopo, avendo il *Crociato* accennato a un guanto di sfida, queste altre: Ma che guanto! ma che sfida! Si pretendeva forse che il mandamento di Codroipo, già rappresentato da un moderato, fosse ora dato in feudo al signor Franzil il quale non è nemmeno *cattolico costituzionale*, ma è un sovversivo qualunque col nomignolo di *cristiano?*

Anzi, continua il *Giornale di Udine*:

« Per dirla tutta e schietta, riteniamo che i signori del Comitato diocesano siano in un periodo di megalomania e che, per qualche parziale successo ottenuto, abbiano messo troppa fidanza nelle proprie forze e tentato alla lesta di strappare qualche seggio ai liberali, onde mettere in onore delle loro mediocrità.

Ma, diceva il poeta, a voli troppo alti e repentini... »

Sempre così! Nei tempi vicini o lontani, sempre così!

Adesso le elezioni politiche sono passate da un pezzo; nelle amministrative i *Crociati* non servono più...

Che cosa si deve fare?.. *al rogo!* L'antico appetito dei mangiapreti si risveglia...

Intanto la *Patria* tirerà avanti sostituendo *cattolici* a *clericali* o a *nero-carbone* a seconda che l'appetito lo esigerà.

L'appetito è una gran bella cosa.

Dalla finestra, lo osserveremo.

Associazione impiegati comunali

Una lettera dell'Ing. Cudugnello

Affinchè ne sia preso atto, da tutti coloro ai quali può interessare, il Presidente dell'Associazione Impiegati comunali, ci comunica la seguente lettera a lui pervenuta dall'ing. Cudugnello.

Udine, 10 luglio 1905.

Preg. Sig. Rag. Carletti,

Mi consta, ed Ella pure m'ha in qualche modo accennato alla diceria, che alcuni fanno il mio nome come di presunto autore degli articoli del *« Lavoratore Friulano »*, riguardanti l'Ufficio tecnico municipale.

Per la verità devo dichiarare ch'io non ho nè scritto nè ispirato comunque detti articoli, dei quali ho avuto notizia soltanto dopo pubblicato il giornale.

Le sarò grato se Ella, come presidente del Sodalizio degli Impiegati comunali e come amico, vorrà prendere e far prender atto, sia pure pubblicamente, di questa mia dichiarazione, concorrendo a togliere i malintesi che qualcuno a torto può essersi compiaciuto di far sorgere. Di altre basse insinuazioni è meglio, per rispetto a sè stessi, non occuparsi.

Io non cerco conflitti: se vi sono costretto, non ho riguardi ad assumere la mia posizione; ma apertamente, in faccia a tutti, senza ricorrere all'anonimo.

Mi creda

Suo dev. *E. Cudugnello.*

La medaglia d'oro al prof. A. Baldissera

Il nostro egregio concittadino prof. Artidoro Baldissera che per ben 37 anni insegnò nelle scuole del Comune, fu dal ministero della P. I. insignito della medaglia d'oro di benemerenza. Vivissime congratulazioni.

Grave incendio a Campoformido

Dal *Giornaletto* apprendiamo che stanotte si sviluppò a Campoformido un gravissimo incendio.

Un fabbricato di proprietà di certo Damiani andò completamente distrutto, perirono due buoi e il danno ascende a 6000 lire, assicurato.

A proposito di trazione elettrica

Il cav. Malignani ci prega di smentire nel modo più assoluto la notizia pubblicata oggi dal *Gazzettino* che egli si occupi per l'impianto delle carrozze elettriche *senza rotaia* fra Udine e Tarcento.

Infatti sappiamo che il cav. Malignani si occupa non delle carrozze senza rotaia, ma della linea tramviaria elettrica *con rotaia*.

Al faceto Pedrioni

che si lagna ieri, sulla *Patria*, perchè qualche Ditta, che lavorò nell'edificio scolastico non fu ancora pagata, osserviamo che la *liquidazione accordata amichevolmente con la Giunta* esige l'approvazione dal Consiglio Comunale dove non può venir discussa se non quando sieno completamente *liquidati* e *collaudati* i lavori dell'edificio in parola; mansione questa affidata all'ing. Toffoletti.

Da ciò si capisce come il signor Pedrioni sia poco pratico di faccende municipali.

Società Operaia Generale di M. S.

La riunione del Consiglio

Domani sera alle ore 9 si riunisce il Consiglio direttivo della Società operaia di M. S. per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Resoconto del mese di giugno e generale del secondo trimestre.
2. Adesione ad onoranze a Giuseppe Mazzini.
3. Acquisto azione da lire 20 del prestito a premi per la cassa nazionale per gli operai e per la Dante Alighieri.
4. Proposta di iscrizione sull'albo del socio onorario Angeli G. B.
5. Nomina di due rappresentanti del Comitato comunale per le case operaie.
6. Convocazione dell'assemblea trimestrale.
7. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni.
8. Domanda di una vedova per sussidio.
9. Soci nuovi.

Concorso al posto di incisore presso la R. Zecca

La locale Intendenza di Finanza avverte che con decreto 26 giugno il Ministero del Tesoro ha bandito un concorso al posto di incisore presso la R. Zecca.

Coloro che vi abbiano interesse, potranno avere il programma particolareggiato, rivolgendosi agli uffici della Intendenza stessa, nelle ore stabilite.

Programma musicale

che la Banda del 79° Regg. Fanteria eseguirà questa sera, 11 luglio, dalle ore 8.30 alle 10, sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia « Lancieri di Milano » — Lingria
2. Gran Fantasia « Mignon » — Thomas
3. Atto 3. « Tosca » — Puccini
4. Reminiscenze « Histoire d'un Pierrott » — Costa
5. Valzer « Il trionfo d'Euterpe » — Bascià.

Società Friulana dei Veterani e Reduci

Sappiamo che oggi alle ore 4 pom avrà luogo una importante seduta del Consiglio Direttivo, di questa Società.

Verrà trattato in argomento alla deliberazione della Giunta Municipale comunicata al Presidente dei Reduci relativamente alla istituzione in due ambienti del Castello del Museo Patriottico Friulano, al quale già attendono alcuni nostri concittadini.

Di più verranno prese deliberazioni relative alle lapidi nel tempietto ex S. Giovanni per i friulani morti per a Patria.

Beneficenza

Il sig. Lucio De Gleria in morte del dott. Fernando Franzolini elargì 2 lire alla Casa di Ricovero.

Contro "Il Lavoratore Friulano„

doveva aver luogo oggi il processo pel noto sequestro, ma venne rinviato all'udienza del 21 agosto p. v.

Sappiamo inoltre che il gerente Ermenegildo Mattiussi è chiamato davanti al Giudice Istruttore venerdì 14 corrente, perchè nel N. 30 del giornale stesso, in una corrispondenza da Palmanova vi sono degli apprezzamenti sopra un tale che fu ufficiale nell'Esercito e che al sostituto Procuratore del Re, Tescari sparvero apprezzamenti intaccanti le istituzioni. Vedremo anche questa.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di.

Parissini Luigia ved. Girardini: Sabbadini avv. Giuseppe L. 2, Colussi prof. Ernesto 2, Sbuelz Alessandro 1, G. E. Tolle Martignacco 1, Parma Adolfo 1, Minisini Francesco in sostituzione Corona 20.

Angeli Gio Batta: Gori Giuseppe L. 2, Migotti sorelle 1, Morelli Lorenzo, 1, Famiglia Spezzotti 2.

Tonini Sofia: Bravisani Alfonso L. 1, Sbuelz Alessandro 1, Savio Giovanni 1, Minisini Giuseppe 1.

Incidente automobilistico

Domenica, diretti a Piano d'Arta, salivano sull'automobile del dott. Monici, da esso guidato, l'avv. Celotti, ed i signori Minisini, Spinotti e Baiasi.

Passato il ponte sul Fella stavano per prendere la prima riva sulla strada che mette ad Amaro.

Come si sa, tutta la strada corre a ridosso del monte mentre a sinistra ed in certi punti senza alcun parapetto vi sono le pericolose scarpate che scendono alle campagne od alle ghiaie del Tagliamento.

In quel punto adunque i quattro automobilisti videro venire da Tolmezzo un calesse; i cavalli erano guidati da un vetturale e nella vettura stava un signore.

Al rumore dell'automobile che stava ancora a parecchi metri di distanza i cavalli diedero segni di adombrarsi ed il sig. Monici prontamente chiuse i freni ed arrestò la vettura rimanendo alla sua destra e quindi verso la montagna.

Successivamente invitò il vetturale, che conosceva, a passare a sinistra perchè così si sarebbe evitato un pericolo nel caso che i cavalli si fossero adombrati, il vetturino ringraziando accettò ed allora il dott. Monici lentamente portò l'automobile sulla sua sinistra.

Mentre il vetturino certo Colle Giuseppe detto *Bullro* stava attraversando la strada con la sua vettura sorse da questa un signore il quale ordinò al vetturale di fermare e rivoltosi verso il dott. Monici disse: potrei metterla in contravvenzione!

Il Monici rispose: ma perchè? Se ho usato una gentilezza per evitare pericoli e disgrazie!...

— Io sono un agente giurato — rispose, aggiungendo: porci, maiali!...

L'avv. Celotti che riconobbe nel signore il conte ing. Valentinis del Genio Civile a col quale era in ottimi rapporti e credendo trattarsi di un equivoco si alzò e rivoltosi al medesimo gli disse: conte Valentinis io sono l'avv. Celotti!

Ma l'altro, irritato, gli rispose: Lei è il secondo porco! e al sig. Minisini che pure s'era alzato aggiunse: e lei è il terzo porco!

[illegible] automobilisti ritornarono le insolenze a ne [illegible] con sensibili vivaci scambi di parole e siccome l'ingegnere stava per passare a vie di fatto il dott. Monici [illegible] un'altra collutazione, estrasse da una cassetta una rivoltella senza però toglierla dal fodero, e senza impugnarla.

[illegible] dall'astuccio fu istantaneo e la baruffa finì.

Nella sera gli automobilisti fecero ritorno a Udine e presso Amaro, trovarono un'intera squadra di cantonieri i quali fecero arrestare l'automobile e richiesero al dott. Monici i libretti di circolazione e quant'altro è prescritto dalla legge. Venne trovato tutto in perfetto ordine.

Ci si dice che l'incidente avrà il suo epilogo in Tribunale avendo gli automobilisti sporto querela nel giorno stesso.

In morte del prof. Silvio Mazzi

Inaspettata, fulminea, giunse qui la triste notizia della morte del cav. prof. Silvio Mazzi, avvenuta il giorno 8 nella [illegible] Montepriciano, dove si era ritirato da qualche anno per godere il meritato riposo della Sua lunga carriera nell'istruzione elementare.

Nudrito degli studi classici, attratto di poi dalle affascinanti bellezze della *Scienza dell'educazione*, Egli vi si era dedicato con tutto il trasporto del Suo bell'ingegno; e dalla Sua Toscana, dove dedicò i primissimi anni d'insegnamento, a da Conegliano, dove fu poi per cinque anni maestro-direttore amatissimo, venne nel 1872, a Udine, dove — a soli tre anni di distanza e, direi quasi, per consenso unanime dei Suoi colleghi — fu chiamato alla Direzione delle scuole elementari.

Artista nell'anima e profondo conoscitore della scuola, Egli compì magistralmente per oltre un trentennio quest'ufficio importantissimo, completamente confermando la stima che in Lui avea riposto la cittadinanza e cattivandosi nel tempo stesso l'amore degli insegnanti che da Lui attingevano — come figlio da padre — consiglio e aiuto affettuosi ed efficaci.

E ora, per troppo, di Lui non resta che la memoria — ma cara, ma imperitura.

In quest'ora di angoscia suprema, la vedova signora e il figlio trovino conforto nel pensiero del grande affetto ond'Egli era generalmente circondato.

r. t.

Lauree

Ieri a Padova si laureò in chimica e farmacia Bertossi Giacomo, di Palmanova e si diplomarono in farmacia Fornasini Pietro, di Fagagna, e Marinetti Luigi di Venzone.

A tutti congratulazioni ed augurî.

I nostri ciclisti in gita

Il Consiglio della nostra Unione Velocipedistica, ha stabilito per domani una bella gita con meta Porto Lignano.

La partenza avrà luogo alle ore 4 del mattino, riunione sul Piazzale di Porta Grazzano.

Venne scelta quell'ora per evitare il calore che si verifica più tardi, di più si arriverà in tempo per prendere il vaporetto che parte alle 6.30 da Marano Lagunare.

Concorsi per maestri e maestre

nelle scuole elementari della provincia

Circondario scolastico di Gemona

Ampezzo maschile infer. 1000; id. mista id. 1000; Arta Cabia id. id. 500; Cedarchis id. id. 500; Lovea id. id. 900; Bordano Interneppo id. id. 900; Buia femminile id. 800; Madonna maschile id. 950; Cavazzo Carnico id. id. 900; Cercivento mista id. 900; Comeglians Tualis maschile id. 900; Runchia mista id. 550; Dogna femminile id. 750; Enemonzo Colza-Fresis id. id. 750; Forni Avoltri Sigiletto mista id. 700 (1); Lusco femminile id. 750; Moggio Dordolla mista id. 900; Montenars id. id. 900; Pers id. id. 400; Ovaro maschile sup. 1000 (2); Mione mista inf 550; Muina id. id. 400; Paluzza maschile id. 950; Rivo mista id 900; Timau maschile id. 900; id femminile id. 750; Paularo Dierico mista id. 950; Salino maschile id. 900; Prasone id. id. 900 (1); id. femminile id. 750 (1); Raccolana Saletto maschile id. 900; id. femminile id. 750; Zovello femminile id. 750; Resia mista id. 950; Resiutta femminile id. 750; Rigolato maschile id. 900 (3); id. id. id. 900; Givigliana mista id. 350; Vuezzis id id. 350; Sutrio idem idem 950; Trasaghis Braulins femminile id 750 (4); id, maschile id. 900 (4); Avasinis femminile id 750 (1); Venzone Pioni mista id. 900; Verzegnis Chiaicis femminile id. 750; Villa Santina maschile id. 900; Zuglio femminile id. 750 (1); Fielis mista id. 350; Sezza id. id. 350.

Circondario scolastico di Pordenone

Aviano masc e direz. didat. sup. 1500 (5); Giais mista infer. 900; Castelnuovo del Friuli Mondel maschile id. 950; Tramonti di sopra Chievolis mista id. 900; Tramonti di sotto maschile id. 900; id. femminile 750; Campone id. id. 750.

(1) Alloggio gratuito.
(2) Più lire 150 per l'incarico della direzione didattica.
(3) Più lire 100 per l'incarico della direzione didattica.
(4) L'indegnamento avrà in più due quindi dello stipendio dovendo quotidianamente insegnare per tre ore in ciascuna delle due frazioni.
(5) Più lire 50 per visita alle scuole delle frazioni.

Note e notizie

Il nuovo tallero di Menelik

Il proclama al popolo Abissino

Menelik ha introdotto in Etiopia un nuovo tallero colle sue suddivisioni. In luogo dell'immagine di Maria Teresa, vi è effigiata quella di Menelik e sull'altra parte il leone in caratteri amarici. La nuova moneta è stata annunciata, col seguente bando che il professor Guidi dell'Università di Roma ha tradotto nel seguente modo:

REGNO DI ETIOPIA

Proclama

Odi, odi, Che Iddio tolga la concordia ai nemici dei monti e dei colli.

Odi, Odi. Che iddio tolga la concordia ai nemici del nostro signore Menelik.

Odi, Odi. Che iddio tolga la concordia ai nemici di Maria.

Ora ci conviene dire il soggetto.

Acciocchè il regno del nostro paese di Etiopia venga in onore e il nostro commercio prosperi, io ho fatto coniare e ti ho fatto venire un nuovo tallero impresso colla mia effigie e il mio nome.

Questo tallero è più puro dell'antico ma il peso gli è uguale. Essendo mio intendimento di abituare all'uso di questo nuovo tallero coniato col nome di Etiopia cessando l'antico, tu ricevilo nel commercio insieme, e comparandolo al tallero anteriore; e tu o orefice non fondere questo nuovo tallero di questa specie fintantochè una grande quantità non ne sia entrata in Paese.

Inoltre per l'acquisto di piccoli oggetti io ho fatto coniare e ti ho fatto venire il mezzo tallero, il quarto e l'ottavo.

Nel traffico cambia calcolando il nuovo mezzo tallero, il quarto e l'ottavo come il vecchio mezzo tallero, il quarto e l'ottavo.

La persona che si rifiuta a ricevere questo tallero, prendila a forza e portala a noi.

Menelik.

Mezzo migliore per far accettare le nuove monete non si poteva trovare!

ECHI RUSSI

Rifiuto sconfessato: a morte di ufficiali

Duecento cosacchi uccisi dai soldati?

Il *Daily Telegraph* riceve da Vienna, 9:

«Un giornale polacco narra che nel distretto militare di Varsavia gli ufficiali ricevettero ordine di partire individualmente per la Manciuria. Essi rifiutarono di obbedire dicendo che non andrebbero in Manciuria se non con le loro truppe.

Quattro ufficiali e venti sotto ufficiali furono condannati a morte dal tribunale militare.

Un distaccamento del reggimento di Lituania ebbe l'ordine di fucilare gli ufficiali, ma rifiutò di obbedire.

I cosacchi allora si incaricarono di compiere l'ordine.

Gli ufficiali furono fucilati in un campo presso Varsavia. Ad esecuzione compiuta, i cosacchi ritornarono alla caserma, ma il reggimento di Lituania assalì i cosacchi uccidendone duecento.

Si durò molta fatica a calmare la collera del reggimento di Lituania».

Si ha da Feodosia che durante la rivolta del reggimento di Wilna un soldato ha sparato sul comandante del reggimento, ma non lo colpì.

Un ufficiale e un soldato sono stati feriti gravemente.

Dopo l'occupazione di Sakaline

Gravi timori a Pietroburgo

L'Agenzia Telegrafica di Pietroburgo ha da Wladiwostok:

All'estremità sud dell'isola di Sakaline si vide ieri la squadra giapponese composta delle corazzate *Fuji* e *Chin Yen*, di un incrociatore del tipo dell'*Iowate*, sei altri incrociatori, quattro cannoniere, 36 *destroyers* e dieci trasporti. Due torpediniere incrociano al l'ovest dello stretto di Laperouse.

Lo sbarco dei giapponesi nell'isola, e l'apparizione della squadra nello stretto di La Perouse producono spavento; essendo ciò indizio della inanità della conclusione prossima della pace e inizio invece della guerra malgrado la conferenza di Washington.

E. Mercatali, *direttore proprietario*
Giovanni Oliva, *ger. responsabile*

Ringraziamento

Le famiglie Gasparotti-Cuccato Bottari porgono ringraziamenti agli amici, conoscenti e alle signore che vollero onorare di loro presenza e far seguito alla salma della compianta Pia Gallo-Gasparotti, all'egregio dott Pittoti porgono tributo di riconoscenza che nulla risparmiò per lenire il dolore della defunta, al rev. monsignor Rizzi che fu largo di conforti per l'estinta, all'impresa funebre Hocke-Belgrado attestazioni d'onore per aver tutto eseguito con massima puntualità e decoro e di aver risparmiato alla famiglia il dolore di prestarsi per tutte le pratiche necessarie per la tumulazione.

A tutti a tutti grazie di cuore.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

CARBOLINEUM
Olio vernice
impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire o dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano — OTTONE KOCH — Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana
PAGANINI VILLANI & C. — MILANO

è arrivata ormai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. — Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto *Paganini Villani & C.*, e ordinino *assolutamente* solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.

Badare alle contraffazioni: Attenzione!

La dicitura *Paganini Villani & C.* sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — *(Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno).*

VERNICE ISTANTANEA
Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del *Friuli* al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

PISTOLA CLEMENT
A RIPETIZIONE
Calibro 5 m.m. - a 7 colpi - peso grammi 150
CARTOCCIA A CALISTITE - TIRO DI PRECISIONE
Domandatela a tutti gli Armaioli.
Rappresentanti Generali per l'Italia Ing. GOLA e CONELLI, Via Dante, 16, Milano.
La vendita ai privati è riservata agli Armaioli.

Cercansi

da primaria ditta viaggiatori rappresentanti ineccepibili referenze per impianto ufficio affari bancari e vendita valori a rate ottima provvigione. Scrivere casella postale 393 Firenze.

Oliva Giovanni - Udine

Via Superiore 93, (67 interno).

Confezionatura **Sacchetti** di carta e tela per Droghieri, Farmacisti e per uso sementi. Lavori in **cartonaggi** d'ogni qualità. Eseguisce commissioni in **litografia** con nitidezza ed eleganza a prezzi modicissimi.

ACQUA della CORONA
Potente ristoratore
dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno e nero perfetti*. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che *lire due la bottiglia.*

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli*, Udine, Via Prefettura N. 6.

ABBONAMENTI STRAORDINARI al "Friuli„

Abbonamento da oggi al 31 dicembre corrente anno — per sole **L. 8** — con diritto alla Strenna «Il Gallo caricaturista».

Abbonamento estivo (per bagnanti e villeggianti) da oggi al 30 settembre — **L. 4** — con diritto alla Strenna sopradetta.

Cartolina-vaglia all'Amministrazione.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **Friuli.**

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

ACQUA CHININA-MIGONE PER CAPELLI E BARBA

SUCCESSO MONDIALE

VENDITA ANNUA 5.500.000 BOTTIGLIE

LE PIÙ ALTE ONORIFICENZE E MIGLIORI CERTIFICATI

DEPOSITO GENERALE MIGONE & C. PROFUMIERI MILANO - VIA TORINO, 12.

Si vende in tutto il Mondo dai Principali Negozianti di Profumerie

MARCA DEPOSITATA

Vernice istantanea

Senza bisogno di operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* e presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovecchio a cent. 80 la Bottiglia.

Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

L'esterminatore
di ogni sorta di
TOPI, SORCI e TALPE
senza pericolo alcuno per l'uomo, gli animali domestici e da cortile
non contenente nè arsenico, nè stricnina nè noce vomica

La preziosa qualità di essere affatto innocuo per l'uomo e gli animali domestici e da cortile (bestiame, cani, gatti, volatili, ecc.) pur essendo un potente e micidialissimo veleno per ogni sorta di topi, sorci e talpe, rende l'**Esterminatore** superiore a qualsiasi preparato congenere e da tutti preferito.

Il pane, la polenta, il formaggio, ecc., su cui siasi steso un po' di **Esterminatore**, vengono mangiati con straordinaria voracità dai sorci. Per le talpe sostituire al pane delle pallottole di carne battuta.

Scat. tripla L. 1 - Scat. media Cent. 60 - Pacchet. Cent. 25

Pacco A contenente *12 scat. triple e 36 medie* L. 18 fr. di porto
Pacco B » *6* » » *18* » » 10 »
Pacco C » *100 pacchetti* . . . » 15 »

Indirizzare le ordinazioni unicamente all'
OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
25, Via S. Calocero — MILANO — Via S. Calocero, 25

Gli abbonati al "Friuli„

possono avere la magnifica Rivista Fotografica Internazionale

"La Fotografia Artistica„

diretta da A. Cominetti — Torino, con L. 11 annue.

E' uno splendido fascicolo mensile di gran lusso, con superbe incisioni intercalate nel testo che da sole superano il prezzo di ciascun fascicolo.

Contiene articoli pratici, ricette moderne di sviluppi, bagni di viraggio, fissaggio ecc.

E' una pubblicazione unica in Italia, che può gareggiare colle migliori dell'Estero.

Diffida

Molti continuano a spedire all'indirizzo personale del direttore, o di altri appartenenti all'ufficio del *Friuli* lettere contenenti comunicazioni o richieste che riguardano la Redazione o l'Amministrazione.

Ripetiamo l'osservazione che se il destinatario è assente, nessun altri apre la lettera; e l'avvertimento: s'indirizzino sempre le lettere **impersonalmente** alla Redazione (o all'Amministrazione, secondo il caso del *Friuli*.

LA VERA ANTICANIZIE — A. LONGEGA

(Marca di Fabbrica Depositata)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «*Il Friuli*» a lire **3** alla bottiglia di grande formato e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

PROVATE IL

Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire **2** la Ditta **A. Banfi** MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta l'Italia.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Bicciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

MALATTIE SEGRETE
GLANDULARI E DELLA PELLE
sifilide - ulcera - scolo - goccetta
stringimenti uretrali
guariti in breve tempo
e senza conseguenze

IMPOTENZA - POLLUZIONI - STERILITA'

Curate con splendidi risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del

Dott. **CESARE TENCA**

secondo i metodi più in voga nelle cliniche di

PARIGI — BERLINO — VIENNA

MILANO - Vicolo S. Zeno, 0

Visita dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. — Consulti per lettera. — Chiedere modulo. — Segretezza. — Si parlano le *principali lingue*

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

Questa importante preparazione senza essere una tintura possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore *biondo, castagno e nero*, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la *caduta dei capelli*, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute e preferibile a tutte le altre perchè la più efficacie e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castagno o nero.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

La réclame è la vita del commercio

Udine 1905 — Tip. Marco Bardusco